



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7802 DEL 23/10/2015

OGGETTO: D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i.– Procedura di Verifica di assoggettabilità relativa al Progetto: “Declassamento della Diga di Acciano”, da realizzarsi in Loc. Acciano, nel Comune di Nocera Umbra (PG).
Soggetto Proponente: Sig. Fausto Galilei, in qualità di Legale rappresentante della Società A.T.I. 3 UMBRIA, con sede legale in Piazza XX Settembre, 15, Comune di Foligno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011;
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;
Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 30/03/2015;
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861/2011 e s.m.i.;
Vista l’istanza pervenuta in data 30.07.2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. prot. n.

0111836 del 03.08.2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Fausto Galilei in qualità di Legale rappresentante della Società A.T.I. 3 UMBRIA, ha presentato alla Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e sostenibilità ambientale, richiesta di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi delle sopracitate normative, relativamente al Progetto: *“Declassamento della Diga di Acciano”*.

Atteso che l'intervento in progetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento compreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)”* e che la modifica o estensione in oggetto fa riferimento alla categoria progettuale di cui alla lettera t) dell'Allegato III e tipologia progettuale: *“Dighe e altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici di altezza superiore a 10m e/o di capacità superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati”*.

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del Dirigente del Ufficio Tecnico del Comune di Nocera Umbra le aree interessate dal progetto risultano compatibili con lo strumento urbanistico vigente e non ricadono neanche parzialmente nell'ambito di applicazione di cui all'art. 10 della L.R. n. 12/2010.

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico avvenuta sul Sito Web della Regione Umbria in data 31/07/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata, sottoscritta dal Proponente.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'istanza in data 02/09/2015 con nota PEC n. 0124502-2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Tenuto conto che con nota PEC n. 0135102 del 24/09/2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 01/10/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Considerato che con la soprarichiamata nota PEC n. 0135102 del 24/09/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha espressamente specificato che, alla luce delle recenti normative nazionali e regionali in materia di semplificazione, i pareri e le valutazioni pervenuti oltre il settimo giorno lavorativo, successivo alla data della seduta della Conferenza Istruttoria, non sarebbero stati presi in considerazione nell'istruttoria del procedimento e nel successivo provvedimento finale di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Sistemi naturalistici e Zootecnia, in atti con PEC n. reg. 0144275 del 07/10/2015 (classificato 1/1);
- Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia in atti con PEC n. reg. 0144873 del 08/10/2015 (classificato 2/1);
- Servizio Geologico e Sismico, in atti con PEC n. reg. 0146202 del 12/10/2015 (classificato 3/1);

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale, in atti con nota Prot. n. 140313 del 30/09/2015 (classificato 4/1);
- ARPA Umbria, in atti con nota PEC n. 0146997 del 13/10/2015 (classificato 5/1).

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 01/10/2015.

Atteso che dalle risultanze istruttorie del procedimento è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente DETERMINA

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861 del 26/07/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto: "*Declassamento della Diga di Acciano*", proposto dal Sig. Fausto Galilei, in qualità di Legale rappresentante della Società A.T.I. 3 UMBRIA con sede legale in Piazza XX Settembre, 15, Comune di Foligno, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 Considerata la tipologia dell'intervento e la vicinanza alla ZSC IT5210024 "*Fiume Topino tra Bagnara e Nocera Umbra*", si ritiene che l'opera in progetto possa incidere su specie e habitat di interesse comunitario e pertanto il Proponente, prima del rilascio dell'autorizzazione, dovrà produrre al Servizio regionale Sistemi naturalistici e zootecnia, uno Studio di Incidenza, redatto ai sensi del D.P.R. 357/97 e della D.G.R. 1274 e s.m.i., ai fini della Valutazione di Incidenza (VINCA) del progetto sulla ZSC.
- 1.2 Per le opere edili in progetto dovranno essere usati, in caso di paramento murario, pietre analoghe a quelle già presenti nel luogo in quanto a forma e colore. Nella colorazione degli edifici e manufatti in c.a. si dovranno scegliere colorazioni declinate sulle gradazioni naturali delle terre consone al contesto paesaggistico dell'opera.
- 1.3 Dato l'abbassamento del pelo dell'acqua e nel caso di realizzazione della nuova strada, qualora dovessero essere visibili dalle strade e crinali circostanti porzioni di terreno da riqualificare, il Proponente dovrà avere l'accortezza di mitigarne l'impatto, laddove possibile, con vegetazione arborea e arbustiva autoctona in modo da ripristinare lo stato dei luoghi con opportuna ricomposizione paesaggistica.
- 1.4 Ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 da parte del Comune competente, il progetto dovrà essere accompagnato dalla documentazione progettuale prevista dal DPCM 12/12/2005.
- 1.5 Durante le fasi d'esercizio dell'impianto dovrà essere svolta un'efficace e continuativa azione di monitoraggio. In particolare il Proponente dovrà eseguire:
 - 1.5.1 monitoraggio topografico e inclinometrico, riguardante la stabilità del versante in corrispondenza della sezione d'imposta della spalla destra, effettuato in acquisizione manuale;
 - 1.5.2 monitoraggio piezometrico riguardante la tenuta idraulica dello sbarramento e le filtrazioni idriche alla base dello stesso sbarramento, effettuato in acquisizione automatica.

Le risultanze dei monitoraggi dovranno essere prodotti al Servizio regionale Geologico e sismico che svolgerà le funzioni di controllo di competenza in merito alla nuova configurazione di progetto.

- 1.6 Qualora, in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, emerga una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
- 1.7 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore e, con particolare riferimento alla fase di cantiere:
 - 1.7.1 dovranno essere adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposite aree impermeabilizzate, dotate di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - 1.7.2 dovranno essere stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti eventualmente prodotti. Eventuali depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - 1.7.3 le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte dovranno essere gestite nel rispetto della vigente normativa di settore;
 - 1.7.4 dovranno essere adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - 1.7.5 dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - 1.7.6 dovranno essere gestite nel rispetto delle specifiche norme di settore le eventuali terre e rocce da scavo prodotte.
- 1.8 Con riferimento alla componente atmosfera, ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. In particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:
 - 1.8.1 la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati, delle piste e dei piazzali di cantiere, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qualvolta si renda necessario;
 - 1.8.2 la limitazione di velocità dei veicoli nelle zone di lavorazione;
 - 1.8.3 l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto dei materiali pulverulenti in uscita dal cantiere;
 - 1.8.4 la periodica manutenzione degli automezzi.
- 1.9 Relativamente alla componente rumore, dovranno essere utilizzate unità operative di tecnologia moderna, rispondenti alle specifiche tecniche previste della vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione. Si richiama inoltre il Proponente al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura dello stesso mettere in atto ogni

misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

1.10 Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria - Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.

- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre che:**
 - a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente: Sig. Fausto Galilei in qualità di Legale rappresentante della Società A.T.I. 3 UMBRIA, con sede legale in Piazza XX Settembre, 15, Comune di Foligno;
 - Provincia di Perugia;
 - Comune di Nocera Umbra.
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata ad A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3. del determinato;
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 23/10/2015

L'Istruttore

- Carmen Fernandez

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/10/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/10/2015

Il Dirigente
Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2